



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA SIDOLI - -TORINO
Prot. 0006878 del 11/10/2021
04-05 (Uscita)

Al Personale Docente
Al Personale ATA
Agli Organi collegiali
Al DSGA
Albo on line
Sito web

Torino, 11/10/2021

Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione delle attività inerenti al PTOF triennio 2022/2023 -2023/2024 - 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- Il D.P.R. n.275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art.1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- la legge 92/2019 istitutiva della disciplina di trasversale Educazione Civica;
- L' O. M. 172 del 20 dicembre 2020 e le relative Linee guida in materia di nuova valutazione nella scuola Primaria;
- le linee guida della Didattica Digitale integrate deliberate nell'a.s.2020/21 e i criteri per la DAD e la valutazione della DAD da mettere in atto in caso di sospensione della didattica in presenza;
- Visto l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico n, prot del 01/09/2021 per l'aggiornamento annuale del PTOF per l' a. sc. 2021/22 alla luce del Piano scuola 2021/22 e delle disposizioni del Ministero della Salute;



TENUTO CONTO

- della delibera del Collegio dei docenti relative alla definizione di un nuovo Curricolo Verticale d'Istituto;
- della delibera del Collegio dei Docenti per l'approvazione del Piano Annuale d'Inclusione per l'anno scolastico 2021-22, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) al termine dello scorso anno scolastico e proposto in Collegio in data 01/09/2021;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- Delle azioni previste nel PDM dell'Istituto, specie in materia di risultati nelle Prove Nazionali;
- Dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- Dei docenti di organico aggiuntivo per l'emergenza covid;

CONSIDERATO CHE

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte di collaborazioni con associazioni ed enti pubblici;
- Il Collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre e per l'anno in corso (come da Nota MI 21627 del 14/09/2021), entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a. sc. 2022/23, e che esso può essere rivisto per l'anno scolastico 2021/2022 e deve essere predisposto per il triennio 2022/2023 -2023/2024 - 2024/2025;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia e, limitatamente per l'anno scolastico 2021-22 dell'organico aggiuntivo assegnato al fine di garantire la didattica di recupero e consolidamento degli apprendimenti;

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa relative all'anno 2021/2022 e elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2022_23/2024_25 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-23.

L'attività dell'I.C di Via Sidoli si esplica nel Piano dell'Offerta Formativa PTOF che costituisce il principale documento strategico dell'Istituzione scolastica, che si pone alla base di un processo dialettico che ha nel RAV e nel PDM i due altri necessari momenti di analisi e progettazione attraverso i quali la scuola esprime se stessa, la propria mission in relazione ai bisogni dell'utenza e proietta la propria vision sino al raggiungimento di livello di servizi pienamente rispondente alle esigenze dei propri utenti e del territorio. Ciò si realizza nell'ambito di un periodo di più ampio respiro quale il triennio e pertanto, più ancora che per l'aggiornamento annuale del Ptof, all'atto della progettazione del nuovo Piano Triennale si rende necessario il pieno coinvolgimento di tutto il corpo docente nella partecipazione al processo di definizione del documento che costituirà la "carta di identità dell'Istituto" per il triennio successivo caratterizzandolo come protagonista autonomo di processi educativi e parte di una Comunità educante diffusa ed interistituzionale.

Pertanto il Collegio dei docenti elaborerà il Ptof in coerenza con:



1.LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV:

1. Miglioramento dei risultati scolastici
2. miglioramentodei risultati nelle prove INVALSI
3. Miglioramento delle competenze chiave-europee
4. Miglioramento dei risultati a distanza

2. LE AZIONI INDIVIDUATE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

1. Ottenere il miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo d iistruzione
2. Migliorare il livello delle competenze chiave-europee
3. Adottare strategie più efficaci per il miglioramento degli esiti nelle Prove Nazionali, riducendo la varianza all'interno delle classi e tra le classi;
4. Potenziare le strategie per l'innovazione didattica

5. LE RISORSE UMANE E TERRITORIALI

6. Le strategie, i metodi, i percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR89/2009, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'ascuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.
7. LA MESSA IN OPERA DEI DOCUMENTI DELLA NUOVA VALUTAZIONE della scuola primaria così come declinato dall'O.M.nr.172 del 20dicembre 2020 già elaborate nell'anno scolastico 2020/21 e in corso di ulteriore rielaborazione.

Tutto ciò premesso, si definisce quanto segue.

La missione educativa dell'Istituto Comprensivo statale "di via Sidoli" si sostanzia nel PTOF, elaborato al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e con le priorità delineate nel PDM, attività, strategie, risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti nelle Indicazioni Nazionali ed e gli obiettivi prioritari individuati ai sensi del c. 7 della legge 107/15.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto garantisce agli studenti l'esercizio del diritto all'istruzione, al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali secondo principi di equità e pari opportunità.

L'Istituto opera in un contesto ad alto flusso migratorio, caratterizzato dalla insistenza sul territorio di diverse comunità di origine straniera: rumeni, nord africani, ma anche latino americani e rom. Pertanto si caratterizza per una dimensione di apertura alle differenze intese come ricchezza in un'ottica pienamente interculturale.



L'offerta formativa della scuola nell'ambito del processo di apprendimento permanente, collocandosi nell'età evolutiva, durante il processo di crescita dell'individuo, apporta un fondamentale contributo allo sviluppo della persona dello studente, soprattutto nelle fasi caratterizzate da maggiore problematicità quali la preadolescenza e l'adolescenza. La scuola, promuove l'eguaglianza, sancita dall'art. 3 della Costituzione e garantisce l'acquisizione di una preparazione culturale generale, rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, favorisce l'ampliamento del bagaglio di esperienze, di conoscenze e di competenze che permetteranno agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e di affrontare, con i necessari strumenti, la prosecuzione degli studi nel secondo ciclo. Essa, essendo luogo di formazione ma anche di relazione diviene il contesto ideale e naturale in cui lo studente oltre ad acquisire conoscenze e competenze, sperimenta relazioni e istaura legami attraverso i quali acquisisce progressivamente una percezione del proprio sé in una dimensione dialettica e in divenire.

Questa valenza della scuola diviene molto importante nel particolare momento storico che stiamo vivendo per le conseguenze e le implicazioni connesse alla pandemia da COVID 19 che, ha comportato nel marzo 2020 in maniera traumatica la sospensione delle attività didattiche in presenza, l'adozione della didattica a distanza e ha anche modificato stili di vita e di relazione. La situazione di emergenza protrattasi nel corso dell'anno scolastico 2020/21 ha determinato ulteriori necessità di adattamento da parte degli alunni e del personale tutto, limitazioni nell'esternazione della relazione tra pari, nella possibilità di occasioni didattiche esterne ai locali scolastici e frequenti interruzioni dell'attività in presenza, o per le disposizioni governative o per le quarantene. Il 2020/21 ben lungi dall'essere stato il ritorno alla normalità, si è tuttavia caratterizzato per l'affermazione di una maggiore organizzazione nel campo della didattica a distanza e nella definizione di una nuova routine nel modo di fare scuola, che, ha consentito di limitare i danni e ha promosso nella generalità degli alunni dell'Istituto il raggiungimento di un adeguato livello nel raggiungimento degli obiettivi. Ciò che è indiscutibile è la prova di resilienza dimostrata da tutta la comunità e proprio da questa fermezza con cui è stato affrontato il clima di incertezza in cui è trascorso il 2020/2021 bisognerà partire, auspicando che il rientro tra i banchi possa essere stabile e duraturo per l'a. sc. 21/22. Ma quali che siano gli scenari che via via si prospetteranno si raccomanda a tutto il Collegio attenzione a favorire i processi di risocializzazione e riscolarizzazione, di ricomposizione dei gruppi classe, specie laddove nello scorso anno si è proceduto alla creazione di gruppi ristretti rispetto alle classi originarie, e si esorta tutti i docenti ad dedicare una più sollecita cura agli alunni con EES, e, in sintesi, ad esercitare la più acuta sensibilità verso le difficoltà umane e scolastiche che gli alunni mostreranno.

Nel particolare contesto in cui opera l'I C di via Sidoli, l'apertura verso l'altro, sia nell'accezione di apertura interculturale, sia di sensibilità ed accoglienza verso chi è diverso, per le ragioni più varie, deve necessariamente connotare la proposta educativa e formativa, per promuovere la cultura democratica e la formazione di alunni che in futuro siano cittadini sempre più consapevoli. In tal senso l'educazione alla legalità, alla sensibilità verso lo sviluppo sostenibile, la promozione di una maggiore cittadinanza digitale, già radicate nella tradizione dell'Istituto, troverà nuova forza dall'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nei tre settori scolastici che, attraverso l'approfondimento di temi trattati in modo interdisciplinare, promuoverà anche la percezione dell'unitarietà del sapere sottesa alle varie discipline.

Per rispondere a tutte queste finalità, il PTOF dovrà comprendere, anche nel suo aggiornamento annuale:

- analisi del contesto
- individuazione dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati



- Programmazione basata sulla descrizione di obiettivi generali e specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Oltre agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun segmento scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo grado, l'attività didattica di tutte le classi, in linea con quanto previsto in tema di competenze chiave dovrà perseguire :

- acquisizione e potenziamento della conoscenza e della padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere e delle discipline matematico-scientifiche
- lo sviluppo delle competenze musicali e artistiche, anche attraverso il confronto con altre realtà e la partecipazione a manifestazioni culturali,
- la pratica delle discipline sportive e la comprensione dei valori educativi dello sport.
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso funzionale delle nuove tecnologie
- Il superamento del ricorso esclusivo alla didattica tradizionale, attraverso l'affiancamento delle nuove metodologie, la promozione della didattica laboratoriale, l'abitudine all'uso degli strumenti tecnologici e multimediali ai fini didattici, rivelatisi fondamentali durante la sospensione delle attività didattiche in presenza per l'attuazione della DAD. Quindi, sul piano metodologico-organizzativo, la didattica, dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, basati sulla personalizzazione, che accanto alla lezione frontale, diano spazio all'apprendimento cooperativo, alla didattica per problemi, al lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, alla didattica laboratoriale. A tal fine sarà importante predisporre ambienti di apprendimento strutturati, migliorare la funzionalità dei laboratori, degli spazi interni ed esterni.
- Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:
 - processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati
 - non solo sulla lezione frontale ma sull'uso complementare di altre metodologie:
 - l'apprendimento cooperativo;
 - la didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), per prove e compiti autentici di realtà;
 - l'insegnamento per competenze;
 - la valutazione formativa;
 - un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile degli spazi e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- Attraverso una piena apertura al territorio, dovranno essere sfruttate tutte le potenzialità offerte da esso, attraverso visite a Musei, collaborazione con biblioteche, partecipazione ad eventi negli edifici sportivi pubblici, conoscenza dei beni architettonici ed archeologici della città.
- All'interno del Ptof, dovrà essere integrato il Protocollo di accoglienza e il Piano di Inclusione, il Piano annuale per la DDI, la definizione di obiettivi e competenze per l'insegnamento dell'educazione civica, attività di recupero anche sotto forma di percorsi integrati nell'attività curricolare. Saranno valorizzate forme di tutoring e peer education; in particolare il protocollo di



accoglienza degli alunni stranieri dovrà prevedere azioni di accompagnamento che favoriscano l'inserimento nelle classi, soprattutto da parte di coloro che non parlino l'italiano.

- Non dovranno mancare personalizzazione dell'insegnamento e valorizzazione delle eccellenze;
 - la previsione di attività di continuità e di orientamento;
 - la promozione e l'individuazione di attività relative alle STEAM;
 - la PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELL'ARTE;
 - attività di formazione dei docenti ;
 - attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
 - Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica in coerenza con le progettualità di Istituto;
 - Eventuale insegnamento di istruzione domiciliare;

Dovranno inoltre essere previste:

- Adesione a Progetti PON;
 - Adesione a progetti promossi da enti pubblici e privati;
 - Patti educativi, partenariati e convenzioni;
 - Apertura pomeridiana al territorio;
 - Attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa;
 - sportello d'ascolto
 - Adesione a Reti di scopo;
- L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa dovrà avvenire attraverso progetti quanto più possibilmente vari e rispondenti ad esigenze e bisogni esplicitati da alunni e famiglie, azioni che mirino a promuovere il recupero in chi si trova in difficoltà ma anche interventi che valorizzino gli alunni che hanno raggiunto già un buon livello generale,
 - Dovranno essere presenti attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza e di sostegno alla genitorialità attraverso sportello di ascolto.
 - Le programmazioni delle singole discipline e coordinate per sezione, classe e interclasse, dovranno essere attente ad inserirsi armonicamente in una prospettiva di curricolo verticale e orizzontale.
 - Dovrà essere riservato uno studio attento per la programmazione di Educazione Civica nell'ambito di tutti i settori scolastici;
 - Dovrà essere riservata particolare attenzione alle tematiche dell'educazione interculturale, della legalità, della prevenzione di fenomeni di bullismo e cyber bullismo, alla promozione dei valori di una cittadinanza attiva connessi alla Costituzione, di una crescente sensibilità verso lo sviluppo sostenibile e l'acquisizione di sani stili di vita. Infatti, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'offerta formativa della scuola, organizzerà le attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri e che induca gradualmente a forme di conoscenza critica della realtà, al rispetto per l'ambiente e al senso di appartenenza alla comunità.



- Una particolare attenzione dovrà essere riservata da parte di tutti i docenti alle attività di sostegno, di integrazione e promozione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, attraverso un'attenta progettazione dei PEI e dei PDP; a tale proposito si ricorda a tutti che da quest'anno scolastico entrerà in vigore il nuovo modello di PEI e che sarà opportuno che l'Istituto investa risorse nella formazione specifica.
- Quest'anno, in vista del triennio 22/25 è necessario che si avvii un'approfondita attività di programmazione volta alla definizione di un curriculum verticale e per competenze che risponda alle caratteristiche dell'utenza e alle indicazioni nazionali e permetta di incanalare in un'unica direzione e di finalizzare l'azione didattica dei tre settori verso un unico obiettivo che non può che essere l'acquisizione stabile di competenze al termine del primo ciclo che possano poi essere il punto di partenza per il percorso nel secondo ciclo.

Il PTOF, nel suo aggiornamento annuale 2021/2022 e nella progettazione per il triennio 2022/2023 -2023/2024 - 2024/2025 comprenderà il Piano di formazione del personale docente e ATA, in coerenza con quanto previsto nel Piano Nazionale della formazione dei docenti e nei documenti ministeriali per il ritorno a scuola dopo la sospensione della didattica in presenza lo scorso anno, tenuto conto dei dati acquisiti dal monitoraggio dell'attività formativa svolta lo scorso anno, dei bisogni espressi, e delle nuove esigenze emerse.

L'attuazione del Ptof sarà garantita dal l'apporto sinergico dei servizi generali e amministrativi, la cui organizzazione da parte del Dsga in autonomia operativa, sarà indirizzata dalla Direttiva di massima ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D. lgs. 165/2001, contenente linee guida, di condotta e di orientamento preventivo dello svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La scuola, si connoterà per apertura alle opportunità offerte da partenariati, convenzioni e accordi di rete, per il conseguimento di scopi didattici e amministrativi e per l'attuazione di iniziative di formazione.

Tale apertura, ove possibile, non si limiterà al contesto comunale e regionale, ma, nell'ottica della partecipazione al processo di costruzione di una società fondata sulla conoscenza, punterà alla costruzione di relazioni e all'avvio di scambi e condivisione di buone pratiche con altre istituzioni scolastiche anche geograficamente distanti e oltre i confini nazionali.

I docenti a cui saranno stati assegnati incarichi di collaborazione organizzativa e didattica, che costituiranno lo staff di Istituto, contribuiranno a garantire l'attuazione del presente ATTO al fine di garantire la piena realizzazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti a mezzo pubblicazione sul sito della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Pia Giuseppina Falcone
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, art. 3, c. 2 D. lgs.39/1993)